



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n.60 del 18/11/2021

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453

email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

La CGIL di Mantova sta organizzando la partecipazione alla manifestazione di sabato 27 novembre a Milano.

Per partecipare insieme a noi puoi chiamare il numero 03762021, oppure scrivi un'email a segreteriamantova@cgil.lombardia.it

Pensioni, fisco, lavoro, sviluppo, sociale: questi i temi delle nostre proposte. Cambiare si può!

Proviamoci tutti insieme con il massimo impegno!



PENSIONI - FISCO - LAVORO - SVILUPPO SOCIALE

FISCO

Incrementare le risorse da destinare alla **riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati**.
Contrastare lavoro nero, evasione ed elusione fiscale.
Basta incentivi a pioggia alle imprese.

SOCIALE

Incrementare le risorse e introdurre i livelli essenziali in vista della legge sulla **non autosufficienza**.
Contrastare la povertà, migliorando il reddito di cittadinanza e potenziando le **politiche di inclusione**.

SVILUPPO

Rafforzare le **politiche industriali** e di sviluppo.
Sbloccare gli **investimenti** in ricerca, innovazione e formazione.
Affrontare le sfide della **transizione ambientale e digitale**.
Risolvere le tante **crisi aziendali** ferme da troppo tempo al Mise.

LAVORO

Servono **investimenti per creare buona occupazione, ammortizzatori sociali universali** e politiche attive.
Contrastare la precarietà e rilanciare il potere di acquisto di salari e pensioni.
Occorre stabilizzare il lavoro e rilanciare le assunzioni nei settori pubblici, a partire da sanità e scuola.

PENSIONI

No a quota 102. Pensione di garanzia per **giovani**, più sostegno a **donne**, lavoratori disoccupati, discontinui e precoci, forti incentivi per la **previdenza complementare**.
Possibilità di pensione da 62 anni di età e/o con 41 anni di contributi senza limiti di età.
Migliorare **Opzione donna** e rafforzare l'**Ape sociale** estendendo la platea dei lavori gravosi e usuranti.

UNA MANOVRA INADEGUATA!



MANIFESTAZIONE UNITARIA

27 NOVEMBRE 2021

DALLE 9.30 ALLE 12.30

ARCO DELLA PACE (PIAZZA SEMPIONE) - MILANO



PENSIONI - FISCO - LAVORO - SVILUPPO SOCIALE

FISCO

Incrementare le risorse da destinare alla **riduzione delle tasse a lavoratori e pensionati.**
Contrastare lavoro nero, evasione ed elusione fiscale.
Basta incentivi a pioggia alle imprese.

SOCIALE

Incrementare le risorse e introdurre i livelli essenziali in vista della legge sulla **non autosufficienza.**
Contrastare la povertà, migliorando il reddito di cittadinanza e potenziando le **politiche di inclusione.**

SVILUPPO

Rafforzare le **politiche industriali** e di sviluppo.
Sbloccare gli **investimenti** in ricerca, innovazione e formazione.
Affrontare le sfide della **transizione ambientale e digitale.**
Risolvere le tante **crisi aziendali** ferme da troppo tempo al Mise.

LAVORO

Servono **investimenti per creare buona occupazione, ammortizzatori sociali universali** e politiche attive.
Contrastare la precarietà e rilanciare il potere di acquisto di salari e pensioni.
Occorre stabilizzare il lavoro e rilanciare le assunzioni nei settori pubblici, a partire da sanità e scuola.

PENSIONI

No a quota 102. Pensione di garanzia per **giovani**, più sostegno a **donne**, lavoratori disoccupati, discontinui e precoci, forti incentivi per la **previdenza complementare.**
Possibilità di pensione da 62 anni di età e/o con 41 anni di contributi senza limiti di età.
Migliorare **Opzione donna** e rafforzare l'**Ape sociale** estendendo la platea dei lavori gravosi e usuranti.

UNA MANOVRA INADEGUATA!





Legge di Bilancio: la scuola ancora una volta umiliata. Necessaria la mobilitazione della categoria.

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Roma, 15 novembre 2021 - Il testo della legge di Bilancio che inizia il suo percorso parlamentare dal Senato della Repubblica contiene un'inedita congerie di errori, omissioni e peregrine considerazioni a carico del personale che il Ministro e il Governo dovrebbero subito deprecare e cancellare.

Le risorse in Manovra per una vera valorizzazione del personale docente infatti, non solo sono insufficienti, ma addirittura gravate da ipoteche ideologiche e lesive della libera contrattazione fra le parti negoziali, dal momento che i quattro spicci che si "concedono" devono essere erogati esclusivamente a quel personale che mostra "dedizione" al lavoro. Dopo il metro e il chilo, ora abbiamo la dedizione. Una definizione patetica che richiama la fallimentare stagione renziana, un insulto a chi lavora ogni giorno e ha dimostrato nella pandemia quanto sia centrale il lavoro a scuola per il Paese. E una invasione di campo da parte del Governo che, se non lo sa, dovrebbe solo limitarsi a stanziare le risorse e poi tramite l'atto di indirizzo dare indicazioni all'ARAN (Agenzia negoziale governativa) per contrattarle con il sindacato, senza entrare pesantemente in campo addirittura per via legislativa.

Da tempo ormai abbiamo sollevato la questione dell'equiparazione degli stipendi dei docenti a quelli dei colleghi europei e a quelli dei pari grado degli altri settori pubblici: la risposta è la presa in giro degli "spiccioli a dedizione". Non solo, si fa anche una operazione sbagliata e divisiva all'interno del mondo della scuola, dal momento che vengono spostate al personale dirigente della scuola risorse prima destinate ai docenti.

La dirigenza scolastica ne meriterebbe molte di più di risorse, soprattutto per farla finita con la situazione di una retribuzione di posizione sperequata da regione e regione e che costringe ad una rincorsa salariale che si ripete, sempre insufficiente, di anno in anno. Ma ci vogliono risorse dedicate, sufficienti e soprattutto non a danno di altre professioni.

In aggiunta a tutto ciò il Governo non si risparmia un'ultima perla, quando nel motivare l'incremento dei fondi per la dirigenza definisce i dirigenti soli e senza supporti nella loro gestione delle scuole. Collaboratori del dirigente, DSGA, assistenti amministrativi e tecnici, collaboratori scolastici scompaiono così con un tratto di penna.

Ugualmente incredibile lo stanziamento di 300 milioni di euro per prorogare i contratti covid solo per il personale docente, come se non si sapesse che le risorse sono state utilizzate in gran parte per assumere collaboratori scolastici ossia il personale che non è destinatario delle proroghe previste. Una scelta miope e inaccettabile.

Ce n'è abbastanza per chiedere conto di queste scelte imbarazzanti, che si combinano con la singhiozzante gestione dell'emergenza pandemica corredata da indicazioni confuse e responsabilità scaricate sulle scuole.

Per quanto riguarda la FLC CCGIL ci sono tutte le condizioni per la mobilitazione generale delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola a partire dall'indizione dello stato di agitazione.



Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero del lavoro e delle Politiche
Sociali

Al Ministero dell'Istruzione

Alla Commissione di Garanzia
sul diritto di sciopero nei servizi pubblici

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione nel Comparto Istruzione e Ricerca - settore scuola - e richiesta di esperimento di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero sottoscritto in data 2 dicembre 2020 in attuazione della legge 146/90.

Le scriventi organizzazioni sindacali proclamano lo stato di agitazione nel Comparto Istruzione e Ricerca, per rivendicare:

Il rinnovo del CCNL 2019/2021 sotto il profilo normativo e retributivo:

- Il CCNL 2016-2018, già scaduto al 31/12/2018, è stato formalmente disdettato dalle scriventi, ma le risorse stanziare per il rinnovo nella legge di bilancio 2022 sono assolutamente insufficienti per concludere la trattativa. Occorrono inoltre risorse aggiuntive per ridurre il divario esistente tra le retribuzioni del settore, a parità di titoli di studio, alla media di quelle del comparto pubblico e in prospettiva alla media dei paesi europei;
- la garanzia del consolidamento in busta paga dell'elemento perequativo previsto nei CCNL 2016/2018;
- la definalizzazione degli aumenti contrattuali eliminando ogni riferimento a: "dedizione all'insegnamento, impegno nella promozione della comunità scolastica e la cura nell'aggiornamento professionale continuo".
- la valorizzazione della professionalità docente;
- lo stanziamento di risorse aggiuntive per finanziare la revisione dei profili professionali di Dsga, assistenti amministrativi e tecnici e collaboratori scolastici;
- l'incremento del fondo per la contrattazione integrativa delle istituzioni scolastiche;
- l'estensione della card docenti al personale precario e al personale educatore ed Ata;

In tema di relazioni sindacali:

- va affermata la centralità delle prerogative contrattuali rispetto alla legge come strumento di potenziamento della funzione unificante che il sistema di Istruzione e Ricerca svolge per l'intero Paese. Giudicano inaccettabile l'intervento unilaterale su

materie di competenza della contrattazione quali la mobilità, la formazione, la valorizzazione professionale e in generale su tutti gli aspetti attinenti al rapporto di lavoro.

Organici e stabilizzazione precari:

- proroga al 30 giugno 2022 dei contratti docenti e Ata sul cosiddetto "organico covid"
- riduzione del numero di alunni per classe e per istituzione scolastica, come da Patto per la Scuola Governo/sindacati del 20 maggio scorso
- apertura immediata del tavolo di confronto, previsto dal Patto per la scuola del maggio scorso, per rendere disponibile in via strutturale e permanente il sistema delle abilitazioni nella scuola ai fini della stabilizzazione del precariato in favore dei precari con almeno 3 anni di servizio e dei docenti già di ruolo
- apertura del tavolo di confronto sulla mobilità per superare i vincoli imposti al personale docente e Dirigente.

Personale ATA:

- indizione del concorso riservato per gli assistenti amministrativi facenti funzione DSGA con tre anni di servizio, compresi coloro che sono sforniti di titolo di studio specifico;
- incremento l'organico Ata implementando i parametri di distribuzione del personale alle scuole anche in ragione delle sempre più crescenti esigenze di sicurezza con particolare riferimento al profilo di collaboratore scolastico, stante l'intesa Mi/sindacati del 18 maggio scorso.
- superamento blocco quinquennale ai fini della mobilità dei Dsga neo assunti.

Sburocratizzazione del lavoro e semplificazione:

- limitare all'essenziale la documentazione relativa ai processi didattici e amministrativi;
- valorizzare l'autonomia progettuale dei docenti che si esplica nella dimensione individuale e collegiale;
- snellire i procedimenti amministrativi eliminando confusioni e conflitti di competenza con altri enti pubblici.

Autonomia Differenziata:

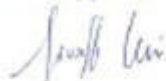
- superamento di ogni iniziativa di devoluzione delle competenze in materia di istruzione.

Su tutte queste tematiche sinteticamente riassunte, si richiede l'esperimento del tentativo di conciliazione previsto dalla citata Legge e la convocazione dell'apposito organismo costituito con D. M. n. 127 del 20 aprile 2000.

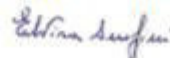
Fic CGIL
Francesco Sinopoli



UIL Scuola Rua
Giuseppe Turi



SNALS Confasal
Elvira Serafini



GILDA Unams
Rino Di Meglio



Legge di Bilancio: la scuola ancora una volta umiliata. Necessaria la mobilitazione della categoria.

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

15/11/2021

Roma, 15 novembre 2021 - Il testo della legge di Bilancio che inizia il suo percorso parlamentare dal Senato della Repubblica contiene un'inedita congerie di errori, omissioni e peregrine considerazioni a carico del personale che il Ministro e il Governo dovrebbero subito deprecare e cancellare.

Le risorse in Manovra per una vera valorizzazione del personale docente infatti, non solo sono insufficienti, ma addirittura gravate da ipoteche ideologiche e lesive della libera contrattazione fra le parti negoziali, dal momento che i quattro spicci che si "concedono" devono essere erogati esclusivamente a quel personale che mostra "dedizione" al lavoro. Dopo il metro e il chilo, ora abbiamo la dedizione. Una definizione patetica che richiama la fallimentare stagione renziana, un insulto a chi lavora ogni giorno e ha dimostrato nella pandemia quanto sia centrale il lavoro a scuola per il Paese. E una invasione di campo da parte del Governo che, se non lo sa, dovrebbe solo limitarsi a stanziare le risorse e poi tramite l'atto di indirizzo dare indicazioni all'ARAN (Agenzia negoziale governativa) per contrattarle con il sindacato, senza entrare pesantemente in campo addirittura per via legislativa.

Da tempo ormai abbiamo sollevato la questione dell'equiparazione degli stipendi dei docenti a quelli dei colleghi europei e a quelli dei pari grado degli altri settori pubblici: la risposta è la presa in giro degli "spiccioli a dedizione". Non solo, si fa anche una operazione sbagliata e divisiva all'interno del mondo della scuola, dal momento che vengono spostate al personale dirigente della scuola risorse prima destinate ai docenti.

La dirigenza scolastica ne meriterebbe molte di più di risorse, soprattutto per farla finita con la situazione di una retribuzione di posizione sperequata da regione e regione e che costringe ad una rincorsa salariale che si ripete,

sempre insufficiente, di anno in anno. Ma ci vogliono risorse dedicate, sufficienti e soprattutto non a danno di altre professioni.

In aggiunta a tutto ciò il Governo non si risparmia un'ultima perla, quando nel motivare l'incremento dei fondi per la dirigenza definisce i dirigenti soli e senza supporti nella loro gestione delle scuole. Collaboratori del dirigente, DSGA, assistenti amministrativi e tecnici, collaboratori scolastici scompaiono così con un tratto di penna.

Uguualmente incredibile lo stanziamento di 300 milioni di euro per prorogare i contratti covid solo per il personale docente, come se non si sapesse che le risorse sono state utilizzate in gran parte per assumere collaboratori scolastici ossia il personale che non è destinatario delle proroghe previste. Una scelta miope e inaccettabile.

Ce n'è abbastanza per chiedere conto di queste scelte imbarazzanti, che si combinano con la singhiozzante gestione dell'emergenza pandemica corredata da indicazioni confuse e responsabilità scaricate sulle scuole.

Per quanto riguarda la FLC CGIL ci sono tutte le condizioni per la mobilitazione generale delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola a partire dall'indizione dello stato di agitazione.



Legge di Bilancio: la scuola ancora una volta umiliata. Necessaria la mobilitazione della categoria.

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Roma, 15 novembre 2021 - Il testo della legge di Bilancio che inizia il suo percorso parlamentare dal Senato della Repubblica contiene un'inedita congerie di errori, omissioni e peregrine considerazioni a carico del personale che il Ministro e il Governo dovrebbero subito deprecare e cancellare.

Le risorse in Manovra per una vera valorizzazione del personale docente infatti, non solo sono insufficienti, ma addirittura gravate da ipoteche ideologiche e lesive della libera contrattazione fra le parti negoziali, dal momento che i quattro spicci che si "concedono" devono essere erogati esclusivamente a quel personale che mostra "dedizione" al lavoro. Dopo il metro e il chilo, ora abbiamo la dedizione. Una definizione patetica che richiama la fallimentare stagione renziana, un insulto a chi lavora ogni giorno e ha dimostrato nella pandemia quanto sia centrale il lavoro a scuola per il Paese. E una invasione di campo da parte del Governo che, se non lo sa, dovrebbe solo limitarsi a stanziare le risorse e poi tramite l'atto di indirizzo dare indicazioni all'ARAN (Agenzia negoziale governativa) per contrattarle con il sindacato, senza entrare pesantemente in campo addirittura per via legislativa.

Da tempo ormai abbiamo sollevato la questione dell'equiparazione degli stipendi dei docenti a quelli dei colleghi europei e a quelli dei pari grado degli altri settori pubblici: la risposta è la presa in giro degli "spiccioli a dedizione". Non solo, si fa anche una operazione sbagliata e divisiva all'interno del mondo della scuola, dal momento che vengono spostate al personale dirigente della scuola risorse prima destinate ai docenti.

La dirigenza scolastica ne meriterebbe molte di più di risorse, soprattutto per farla finita con la situazione di una retribuzione di posizione sperequata da regione e regione e che costringe ad una rincorsa salariale che si ripete, sempre insufficiente, di anno in anno. Ma ci vogliono risorse dedicate, sufficienti e soprattutto non a danno di altre professioni.

In aggiunta a tutto ciò il Governo non si risparmia un'ultima perla, quando nel motivare l'incremento dei fondi per la dirigenza definisce i dirigenti soli e senza supporti nella loro gestione delle scuole. Collaboratori del dirigente, DSGA, assistenti amministrativi e tecnici, collaboratori scolastici scompaiono così con un tratto di penna.

Ugualmente incredibile lo stanziamento di 300 milioni di euro per prorogare i contratti covid solo per il personale docente, come se non si sapesse che le risorse sono state utilizzate in gran parte per assumere collaboratori scolastici ossia il personale che non è destinatario delle proroghe previste. Una scelta miope e inaccettabile.

Ce n'è abbastanza per chiedere conto di queste scelte imbarazzanti, che si combinano con la singhiozzante gestione dell'emergenza pandemica corredata da indicazioni confuse e responsabilità scaricate sulle scuole.

Per quanto riguarda la FLC CCGIL ci sono tutte le condizioni per la mobilitazione generale delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola a partire dall'indizione dello stato di agitazione.

Landini: «Il delegato è la forza della Cgil»

di MAURIZIO LANDINI 17/11/2021 - 06:28

ad aprile 2022 oltre 2,5 milioni di lavoratrici e lavoratori di autonomie locali, sanità, funzioni centrali, scuola, università, ricerca e afam saranno chiamati al voto per le elezioni delle Rsu. Per Collettiva, il messaggio video del segretario generale della Cgil

Ho cominciato a lavorare a 16 anni facendo il saldatore. Lavoravo in una cooperativa rossa. Eravamo un gruppo di giovani e il nostro lavoro si svolgeva nei cantieri. D'inverno c'era molto freddo. Allora, a un certo punto ci rivolgemmo alla nostra cooperativa per dirle che volevamo che venisse affrontato questo problema. Volevamo lavorare meno d'inverno al freddo perché non si resisteva.

La cooperativa ci disse che avevamo ragione e che il problema esisteva, ma che dovevamo fare dei sacrifici. Era una cooperativa rossa, erano tutti iscritti al Partito Comunista. Allora, mentre ascoltavo il presidente, mi venne d'istinto di rispondergli e di dirgli che anch'io avevo in tasca la sua tessera di partito, ma che avevo freddo lo stesso. E che quindi il nostro problema doveva essere affrontato.

Gli altri miei colleghi mi dissero che dovevo fare il delegato. Aprimmo una vertenza e riuscimmo a portare a casa il risultato che nei mesi di gennaio e febbraio di ogni anno si lavorava sette ore, pagate otto.

Lì ho imparato che fare il delegato vuol dire rappresentare le condizioni di chi lavora insieme a te e vuol dire non guardare in faccia a nessuno, ma essere in grado, sempre, di avere come riferimento i bisogni delle persone che vuoi rappresentare. Ho anche imparato che fare il delegato non è un mestiere, ma è un impegno, una scelta, quella di ragionare sul fatto che i problemi individuali vanno affrontati anche collettivamente.

Mi permetto di rivolgermi a voi, donne e uomini che lavorate nel settore pubblico e della conoscenza, per chiedervi di fare i delegati. Perché in realtà voi, con il vostro lavoro, non solo vivete, ma, attraverso il vostro lavoro, voi garantite anche i diritti di cittadinanza e i diritti collettivi, i diritti fondamentali di ogni cittadino.

Questo è un fatto molto importante perché attraverso il vostro lavoro voi garantite il diritto allo studio, il diritto alla salute, il diritto di cittadinanza in senso generale. E allora fare il delegato e rappresentare la Cgil nel settore pubblico vuol dire essere in grado di tenere sempre assieme queste due esigenze: la qualità del lavoro, la qualità del fare le cose, ma anche la qualità dei servizi e dei diritti che vengono garantiti ai cittadini.

Questo, in una parola, è fare sindacato ed essere un sindacato confederale. Per questo è importante il vostro lavoro e il vostro contributo. Il sindacato senza gli iscritti e senza le delegate e i delegati non esisterebbe.

La nostra forza è proprio questa, avere milioni di iscritti, ma avere anche centinaia di migliaia di delegati e delegate che ogni giorno ci mettono la faccia, che ci rappresentano e che rappresentano il sindacato nei luoghi di lavoro.

Maurizio Landini, segretario generale della Cgil

([video a cura di Ivana Marrone](#))

Per approfondimenti, informazioni e materiali, clicca su www.cgil.it, www.flcgil.it, www.fpcgil.it

Per scaricare il volantino clicca [QUI](#)

Sentenza Corte di Giustizia europea: la formazione è a tutti gli effetti orario di lavoro. La FLC chiede nuovo incontro al ministero

I contenuti della sentenza aprono ulteriori implicazioni per quanto riguarda l'obbligo formativo in materia di inclusione.

12/11/2021

La sentenza della Corte di giustizia europea dello scorso 28 ottobre sancisce inequivocabilmente il principio che la **formazione professionale obbligatoria è a tutti gli effetti prestazione lavorativa**, quindi da considerarsi orario di servizio.

Alla luce di questa ulteriore conferma delle posizioni già espresse, la FLC CGIL ha reiterato la [richiesta di incontro](#) al Ministero dell'istruzione, per affrontare la questione della formazione obbligatoria di 25h sull'inclusione scolastica prevista dalle recenti disposizioni normative. Data la complessità della materia, occorre infatti individuare soluzioni che tengano conto di tutte le criticità ad essa connesse. Anche dal punto di vista giudiziario restano aperti diversi fronti. A questo proposito ricordiamo che il TAR ha respinto la richiesta presentata dall'Amministrazione di sospensiva della sentenza di annullamento del D.I. 182/2021 (nuovo modello di PEI) e che nei prossimi giorni è atteso il pronunciamento del TAR sulla richiesta della FLC CGIL di sospensiva del DM 188/2021 e della circolare 27622 del 6 settembre 2021.

Roma, 12 novembre 2021

Al Direttore Generale per il personale scolastico
Dott. Filippo Serra

Al Direttore Generale per lo studente,
l'integrazione e la partecipazione
Dott. Antimo Ponticciello

Ministero Istruzione

**Oggetto: Formazione 25 h su inclusione per il personale scolastico.
Richiesta di incontro**

Con **la nota 27622 del 6 settembre 2021**, codesta Amministrazione ha inviato alle scuole le indicazioni operative per la "Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021".

Successivamente, con **la nota 32063 del 15 ottobre 2021**, prorogava i **termini di scadenza** per la effettuazione dei corsi, dal 30 novembre 2021 **al 30 marzo 2021**.

La stessa Amministrazione motivava il differimento con l'annullamento del D.I. 188/2020, e conseguentemente del nuovo modello di PEI, in esecuzione della sentenza [n. 9795 del 14 settembre 2021](#) del TAR Lazio, riconoscendo l'esigenza di formazione strettamente connessa alle competenze richieste dalla recente normativa.

È nota, in quanto ribadita nelle diverse sedi e in tutte le occasioni di interlocuzione con l'Amministrazione, la posizione della FLC CGIL che ritiene, tra l'altro, che l'immotivata imposizione di tempi tanto stringenti per l'effettuazione dei corsi **invada il campo di autonomia delle scuole**, condizionando la programmazione e progettazione del piano di formazione in capo ai Collegi dei Docenti.

La scrivente O.S. ritiene infatti che, seppur **obbligatorie**, le attività previste dal DM 188, declinate secondo le indicazioni della nota 27622, debbano in tutti i casi essere **deliberate dal Collegio dei Docenti** per quanto riguarda modalità, contenuti, procedure di realizzazione.

Risulta invece che questa previsione non sempre sia rispettata e che addirittura alcuni UU.SS.RR., nel fornire indicazioni, trascurino intenzionalmente tale previsione.

La deliberazione del Collegio dei Docenti, per la FLC CGIL, è elemento discriminante per determinare o meno un obbligo per il lavoratore.

Resta inoltre irrisolta la questione della collocazione di queste ore rispetto agli obblighi di servizio del personale docente.

A tal proposito segnaliamo che **la sentenza del 28.10.2021 della Corte di Giustizia Europea** conferma, qualora occorresse, che qualunque attività, a partire dalla formazione, disposta dal datore di lavoro debba ritenersi a tutti gli effetti **"orario di lavoro"** e pertanto inserita nelle prestazioni previste o riconosciute economicamente se eccedenti l'orario di servizio.

Ad oggi non ci risulta che l'Amministrazione abbia fornito alcuna indicazione in merito.

Alla luce di quanto sopra, **risulta urgente e necessario un incontro di chiarimento rispetto alle problematiche segnalate**, allo scopo di permettere alle scuole, in una fase così complessa, di procedere correttamente ed efficacemente, nel rispetto dei diritti di tutte e di tutti.

Per realizzare le finalità di una scuola autenticamente inclusiva, è necessario accrescere le competenze e gli strumenti professionali del personale che si realizzano nel riconoscimento a pieno titolo delle prerogative collegiali e contrattuali.

In attesa di un vostro positivo riscontro, si inviano distinti saluti.

Data
18 novembre, 2021

Tipologia
News

Apri l'ambiente online Neoassunti 2021/22

Care e cari docenti,

benvenuti nell'ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova per docenti neoassunti e con passaggio in ruolo, per docenti assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/2019 (DDG 85/2018) e per docenti neoassunti art. 59, comma 4 (DL 73/2021 convertito con L.106/2021)

Nei prossimi mesi, e fino al completamento dell'anno scolastico, questo ambiente vi accompagnerà nel sistematizzare e consolidare tutte le tappe del vostro percorso.

Accesso con credenziali SIDI e SPID

Per iscriversi e accedere all'ambiente è possibile utilizzare le proprie credenziali **SIDI** (Sistema Informativo dell'Istruzione) o **SPID** (Sistema Pubblico Identità Digitale).

Docenti tutor

L'ambiente riservato ai **docenti tutor** sarà reso disponibile nella **primavera del 2022**. Come di consueto, la piattaforma consente ai referenti territoriali per la formazione neoassunti (esponenti di USR, UAT, scuole polo) di accedere a una demo dell'area riservata, in modo da poter prendere visione delle attività che compongono il percorso formativo e facilitare così l'accompagnamento dei docenti. Le modalità di accesso a tale funzione saranno comunicate direttamente alle Direzioni Regionali.

Sezione Toolkit

Particolare cura è stata dedicata alla **sezione Toolkit**, per fornire indicazioni e strumenti per la formazione proposti da Indire e dal territorio e rivolti a docenti, tutor e referenti. **Questa sezione sarà costantemente arricchita lungo il corso dell'anno.**

Assistenza

Per un primo livello di assistenza, vi invitiamo a consultare le **FAQ**.

Nel caso in cui le FAQ non abbiano risolto i vostri dubbi, è possibile contattare:

- Il numero **080 9267603** per le problematiche legate a iscrizione e autenticazione
- Il servizio di **supporto online** accessibile dalla home page del sito principale.

Nel corso dei prossimi mesi pubblicheremo su questo sito e sui canali social Indire ulteriori avvisi, comunicazioni, notizie e approfondimenti sull'andamento della formazione, con l'obiettivo di orientarvi e accompagnarvi al meglio in questa esperienza di crescita professionale.

Buon lavoro a tutte e a tutti!

Ultime notizie Università ed Afam

- Gli articoli di novembre 2021



- [Concorsi Università al 16 novembre 2021](#)

17/11/2021 I Bandi in Gazzetta ufficiale.



- [Emergenza Coronavirus COVID-19: notizie e provvedimenti](#)

16/11/2021 Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.



- [Università di Tor Vergata, Roma: riunione tecnica tra delegazione di parte pubblica, sindacati e RSU](#)

15/11/2021 Il comunicato al personale di FLC CGIL Tor Vergata



- [Disegno di legge di bilancio: non tutte le risposte vanno nella giusta direzione. Per la scuola necessaria la mobilitazione](#)

15/11/2021 Una prima significativa inversione di tendenza su università e ricerca ma corredata da un attacco frontale all'autonomia del CNR. Scuola umiliata e trattata di nuovo come il capitolo di bilancio su cui risparmiare a partire dal personale.



- [AFAM e processi di statizzazione: inaccettabile rallentamento delle procedure](#)

11/11/2021 La commissione che deve esaminare le istanze di statizzazione presentate nel 2019, procede a singhiozzo e con tempi che sono incompatibili con il completamento dei processi entro il 2021.



- [AFAM e trasformazione delle cattedre di II fascia: lo stato dell'arte dell'inquadramento economico dei docenti transitati in I fascia](#)

11/11/2021 Per i docenti a tempo indeterminato i nuovi contratti predisposti dal MUR saranno registrati entro i primi giorni di dicembre. Per i docenti a tempo determinato in servizio nel 2020/21 le istituzioni dovevano stipulare nuovi contratti individuali.

- [Concorsi Università al 9 novembre 2021](#)

10/11/2021 I Bandi in Gazzetta ufficiale.



- [PNRR: le prime disposizioni urgenti relative all'università](#)

09/11/2021 Le criticità dell'intervento su classi di laurea e mobilità dei docenti universitari.



- [AFAM ed elezioni del CNAM: risultato molto positivo per i candidati sostenuti dalla FLC CGIL](#)

08/11/2021 Partecipazione bassa dei lavoratori. La Commissione elettorale centrale ha deciso di non rendere pubblici i risultati dello scrutinio.



- [Medicina e salute di genere e Covid-19 e salute: due corsi di formazione ECM per le professioni sanitarie e mediche](#)

03/11/2021 In convenzione con l'Associazione Proteo Bergamo, rispettivamente dal 4 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 e dal 16 novembre 2021 al 31 gennaio 2022.



- [A Napoli apre lo sportello "FLC Rainbow LGBT+"](#)

03/11/2021 Un'iniziativa della FLC CGIL Napoli con l'obiettivo di tutelare lavoratori e lavoratrici LGBT dei nostri settori e studenti vittime di discriminazioni, violenze o molestie a causa del loro orientamento sessuale e/o identità di genere.



- [Le richieste al G20 del Labour 20 sull'Istruzione](#)

03/11/2021 Il vertice dei sindacati dei paesi del G20 chiede investimenti per un sapere gratuito e universale e le risposte non sono soddisfacenti

I servizi agli iscritti della FLC CGIL

La panoramica dei servizi offerti ai nostri iscritti.

01/09/2021

La FLC CGIL è nata per valorizzare le diverse professionalità di tutti coloro che lavorano nel settore della conoscenza e della formazione, rafforzare la loro rappresentanza e la tutela dei loro diritti.

Aderire al nostro sindacato significa innanzitutto dare ulteriore voce e forza a questa missione, ma anche beneficiare di opportunità e servizi dedicati.

A quali servizi si accede iscrivendosi al sindacato?

I servizi dedicati agli iscritti si suddividono in tre categorie: servizi assicurativi, servizi bancari, servizi formativi. In aggiunta, tesserandosi alla FLC si accede all'offerta del sistema servizi di CGIL.

Alcuni di questi servizi si attivano automaticamente con l'iscrizione, altri sono a scelta.

SERVIZI ASSICURATIVI PER GLI ISCRITTI AL SINDACATO

All'atto dell'iscrizione alla FLC CGIL, lavoratrici e lavoratori della conoscenza sono automaticamente assicurati con Unipol Assicurazioni S.p.A.

Scopri le soluzioni assicurative per gli iscritti

Scopri le soluzioni assicurative per le RSU

SERVIZI BANCARI PER GLI ISCRITTI AL SINDACATO

Gli iscritti della FLC CGIL possono beneficiare della convenzione fra il sindacato e Unipol Banca, che prevede sconti su prodotti bancari quali conti correnti, mutui, piccoli prestiti.

Scopri l'offerta di Unipol Banca

SERVIZI FORMATIVI PER GLI ISCRITTI AL SINDACATO

La FLC CGIL incentiva la formazione continua dei suoi iscritti, agevolando l'accesso a corsi e prodotti editoriali.

Gli iscritti hanno accesso gratuito o fortemente scontato ad alcuni corsi dell'Associazione professionale Proteo Fare Sapere, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come soggetto abilitato alla formazione.

Scopri l'offerta formativa

Numerose case editrici offrono ai nostri iscritti sconti su libri e riviste. Tra le varie possibilità ci sono sconti su abbonamenti a riviste come l'Espresso e Articolo33, su testi editi da Mondadori e sull'intero catalogo di Edizioni Conoscenza.

Scopri i servizi editoriali dedicati agli iscritti

Scopri l'offerta di Edizioni Conoscenza

Inoltre, in seguito alla compilazione di un semplice modulo online, gli iscritti potranno ricevere il Giornale della effelleci gratuitamente. Escono 9 numeri l'anno, reperibili anche presso le nostre sedi sindacali.

Scopri il Giornale della effelleci

SISTEMA SERVIZI CGIL

Gli iscritti a FLC CGIL beneficiano inoltre della corposa offerta del Sistema dei Servizi della CGIL.

INCA CGIL: per la tutela dei diritti previdenziali ed assistenziali.

CAAF: i Centri di Assistenza Fiscale CGIL.

Uffici Vertenze Legali: per l'assistenza legale, per l'assistenza contrattuale e per le vertenze di lavoro.

SOL: gli Sportelli Orientamento Lavoro.

Sunia: il Sindacato Unitario Inquilini e Assegnatari.

AUSER: per l'autogestione dei servizi e la solidarietà.

Federconsumatori: la Federazione a tutela di Consumatori e Utenti.

La CGIL, inoltre, mette ogni anno a disposizione di coloro che aderiscono al nostro sindacato numerose opportunità culturali e commerciali, a livello nazionale e locale.



Avvio anno scolastico 2021/2022: pubblicati i dati di alunni e docenti

Resi noti i dati sugli alunni e sugli organici docenti della scuola statale. Preoccupa la decrescita demografica. Urgente intervenire per ridurre il precariato ed operare sugli organici per stabilizzare l'organico di fatto ed in deroga.

16/11/2021

Il Ministero dell'Istruzione ha da poco pubblicato l'annuale focus sui "[Principali dati della scuola](#)" relativo all'avvio dell'anno scolastico 2021/22. Il fascicolo sintetizza i dati relativi agli alunni iscritti e frequentanti e l'organico docente.

Nelle **8.223** istituzioni scolastiche (per un totale di **40.581** sedi/plessi, di cui **13.217** per l'Infanzia, **14.804** per la Primaria, **7.234** per le Secondarie di I grado e **5.326** per quelle di II grado) studiano ogni giorno **7.407.312** alunni. A questi numeri si aggiungono gli **814.390** alunni delle scuole paritarie.

A questi alunni corrispondono **835.489 posti di insegnanti**, di cui **684.317** di posto comune e **172.110** per il sostegno (di cui ben 65.940 occupano posti in deroga).

Bisogna tuttavia ricordare che **non tutti i posti sono coperti da docenti titolari**, dal momento che l'esito delle operazioni di [immissione in ruolo](#) è stato ancora una volta negativo: rispetto ai 113.235 posti messi a disposizione, sono stati coperti soltanto 57.283 posti (solo il 51%, dato pressoché in linea con gli anni precedenti), lasciando scoperti ben 55.952 posti. Senza contare che per effetto delle nomine da GPS, ben 12 mila posti sono assegnati con incarico a tempo determinato.

Sono necessarie alcune riflessioni.

Dalle nostre elaborazioni, nell'arco degli ultimi 6 anni scolastici c'è stato **un decremento di alunni di -409.096 pari al 5,23% in meno**. Con un trend negativo di quasi 100 mila alunni ogni anno.

Dall'altra parte però aumentano in modo sensibile **gli alunni con certificazioni di disabilità: +53.331 pari al 23,75% in più**.

Di fronte a questi dati il Ministero ha investito pochissimo per porre un freno.

Anzitutto non è più rinviabile **un'operazione di consolidamento e diffusione del tempo scuola**: al contrario l'organico di diritto risulta negli ultimi 6 anni aumentato in modo irrisorio, di +20.237, pari al +3% del totale. Vi corrisponde inoltre una diminuzione di 16.120 in organico di fatto, pari al -53,26% del totale dell'organico da mettere a disposizioni per gli adeguamenti alle situazioni di fatto.

Per quanto riguardano i posti di sostegno, se è vero che i posti in organico di diritto sono aumentati del 9,1% (+9.690 posti), è anche vero che questo è il settore dove meno si riesce a stabilizzare personale per mancanza di docenti con la specializzazione.

Risulta invece più comodo provvedere fornendo posti in deroga che nei 6 anni sono notevolmente aumentati (+37.848, pari al +57,39% del totale)

La FLC CGIL richiede un impegno serio e concreto nelle politiche del tempo scuola e degli organici: soltanto investendo sugli organici è possibile garantire il radicamento della Scuola sul territorio.

Rileviamo, infine, che anche quest'anno il fascicolo presenta una grave lacuna: la **completa assenza di dati relativi al personale ATA ed alle istituzioni educative**, che pure concorrono a pieno titolo alla realizzazione della *comunità educante*. La scuola è un unico sistema, pertanto l'analisi del suo funzionamento non può essere ridotta ad una sola parte, per quanto sia numericamente rilevante. Auspichiamo che i prossimi *focus* tengano conto dell'insieme delle professionalità operanti nelle istituzioni scolastiche ed educative statali, dunque docenti, ATA ed educatori.

Landini: è arrivato il momento di cambiare la legge Fornero

"Oggi quella riforma è figlia di nessuno, ma al tempo la votò tutto il Parlamento". Per il segretario generale della Cgil è un fatto molto positivo che il governo Draghi abbia aperto un confronto diretto con il sindacato. Ora si tratta di discutere le proposte contenute nella piattaforma unitaria che è stata rilanciata dall'assemblea nazionale dei sindacati dei pensionati

Non si può più rimandare. Il sistema previdenziale va cambiato subito e per la legge Fornero "è venuto il momento non di qualche aggiustamento ma di fare una riforma vera". Lo ha ribadito oggi (17 novembre) il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini intervenendo all'assemblea nazionale organizzata a Roma dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil. Commentando l'incontro di ieri a palazzo Chigi, Landini ha spiegato che "la cosa importante che è avvenuta - ed è la prima volta che succede, non solo con questo governo ma anche con quelli precedenti - è che c'è stata una dichiarazione ufficiale al tavolo che, a partire dai primi giorni di dicembre, questo governo è pronto ad avviare un confronto e una trattativa con il sindacato su cosa significa modificare la legge Fornero".

Per quanto riguarda il merito e i risultati effettivamente raggiunti, il segretario generale ha detto che "questa è una discussione tutta da verificare, ma ieri abbiamo detto con forza una cosa chiara: gli 8 miliardi devono andare ad aumentare il netto in busta paga di lavoratori e pensionati, a partire dai redditi più bassi, non è il momento di dare alle imprese e all'Irap".

"L'elemento positivo è stato di offrire la possibilità concreta di entrare nel merito di riforme e provvedimenti necessari". Per Landini "il primo tema che deve essere oggetto di discussione del Paese è che al centro deve tornare il lavoro e noi dobbiamo contrastare con forza la precarietà, non è accettabile che la ripresa delle attività continui a generare lavoro precario". Rispetto al possibile ritorno della legge Fornero dopo la misura ponte del 2022, il leader Cgil è stato netto e ha voluto usare parole chiare rivolte anche alla politica: "Adesso quella legge è figlia di nessuno, ma l'hanno votata tutti". Infine, conclude, "è importante ottenere modifiche alla legge di bilancio e che le riforme siano oggetto del confronto con i sindacati".

Effetti della violenza contro le donne su familiari e minori

26 Novembre ore 16:00 presso CGIL Mantova sala Motta

Introduzione **DONATA NEGRINI** Segretaria confederale Cgil

Interverranno:

Dott.ssa **LARA FACCHI**

sociologa e criminologa forense, specializzata in vittimologia,

Cooperativa Sociale Centro Donne Mantova

Dottoressa **GIADA BINACCHI**

Assistente Sociale per i Servizi del Comune di Suzzara

Avvocata **ELEONORA CAZZANIGA DONESMUNDI**

Foro di Mantova specializzata in Diritto di Famiglia

Moderatrice del dibattito **ROBERTA FRANZINI** Segretaria confederale Cgil

L'evento si svolgerà in presenza, garantendo il rispetto delle attuali normative.

Per poter accedere, è richiesta l'esibizione del Green Pass.

Per chi sarà impossibilitato ad essere presente, sarà disponibile un collegamento telematico al seguente link:

<http://www.sincgil.it/#/bigBlueButtonJoin/b02d4d75-4a13-4946-883f-9e598c8f4f9f/nxt>



"In occasione della **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne** la CGIL di Mantova e il Coordinamento Donne Spi-Cgil, unitamente a tutte le categorie impegnate quotidianamente nei luoghi di lavoro per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di discriminazione di genere, propongono due iniziative, che si svolgeranno **presso la Sala E. Motta della Camera del Lavoro di Mantova** :

- **giovedì 25 novembre alle ore 11.30** si ricorderanno - una per una, con i loro nomi e i loro volti - le donne uccise per mano di un uomo nell'ultimo anno; attraverso la scelta di nominarle, e di dedicare attenzione a ciascuna storia, si intende restituire la tragedia inaccettabile della loro morte;

- **venerdì 26 novembre alle ore 16** si affronterà il tema delle conseguenze su parenti e minori della violenza contro le donne. Troppo spesso, infatti, si dimenticano gli effetti sui familiari, in particolare sui figli, anche per quanto riguarda la violenza assistita. Intervengono: **Donata Negrini e Roberta Franzini**, della Segreteria provinciale CGIL di Mantova, **Lara Facchi**, sociologa e criminologa forense, specializzata in vittimologia, della Cooperativa Sociale Centro Donne Mantova, **Eleonora Cazzaniga Donesmondi**, avvocatessa specializzata in Diritto di Famiglia, e **Giada Binacchi**, assistente sociale dei Servizi Sociali del Comune di Suzzara. Si allega la locandina da diffondere.

Inoltre il Coordinamento Donne Spi-Cgil Mantova e lo Spi-Cgil esprimono la vicinanza alle donne dell'Afghanistan, vittime dell'invasione talebana, attraverso l'esposizione di alcune immagini delle opere d'arte di Shamsia Hassani, presso le Camere del Lavoro di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Asola, Suzzara, Ostiglia e Viadana. Un piccolo gesto di solidarietà e condivisione.

Si invitano lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, cittadine e cittadini, a partecipare.

Per accedere in presenza è necessario il green pass."

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì – Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)